

## **ANZIO E LA SUA GRANDE, STORICA PINETA**

Il 5 dicembre 1913, cento anni or sono, nasceva uno degli Italiani più prestigiosi ed illuminati del secolo scorso: Giovanni Bollea, padre della Neuropsichiatria infantile, padre, oltre dei propri, di *“tanti bambini, oggi adulti, da lui salvati dal disagio mentale, psichico, dal disagio di vivere (Mario Pappagallo, Corsera 7.02.2011, in evento della morte,” cfr. allegato da Archivio Storico Corsera) + Leonetta Bentivoglio, Repubblica.it del 19.01,2011 Persone - Cultura.*

Il Prof. Bollea e la famiglia Bollea sono, da moltissimi anni, “cittadini” di Anzio con abitazione in uno dei villini prospicienti il mare del Lido dei Pini di Anzio (via Vecchiarelli, a sinistra).

Celebrare il recentissimo centenario della nascita – evento di portata e richiamo nazionale – attraverso la intitolazione della Pineta pubblica ad un grande Italiano, cittadino di Anzio e oggettivo “frequentatore” del sito, rappresenterebbe una ottima occasione – a costo zero - di cultura, comunicazione, stampa, TV, immagine, marketing territoriale e ambientale: PINETA DEL LIDO DEI PINI DI ANZIO “GIOVANNI BOLLEA” (ex della Gallinara). Ma non solo in termini di cultura e comunicazione, ma di legame del Comune di Anzio all’area, di omaggio e memoria storica ad un protagonista assoluto del progresso medico del XX° secolo, occasione di illuminata promozione dei proponenti, anche con l’interessamento degli importanti giornalisti del Corriere della Sera e/o Repubblica sopra citati.

Ovviamente prima di fare qualsiasi passo operativo si dovrebbe parlare con la famiglia del Prof. Bollea.

La celebrazione/intitolazione potrebbe legarsi, anche successivamente, ed essere potenziata attraverso un progetto di sussidiarietà: [www.labsus.org](http://www.labsus.org) interrogare sia >progetto che >la-rete-di-labsus. Laboratorio per la sussidiarietà: *“...le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità e che è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con le amministrazioni pubbliche, ai problemi di interesse generale”*. Particolarmente interessante “la rete” cioè i progetti operativi ed i sostegni e l’approccio ai problemi che porta le persone a trainare e non attendere le pubbliche amministrazioni. Per la Regione Lazio viene richiamato soprattutto il riferimento alla *“convenzione con la Fondazione Roma-Terzo Settore, grazie alla quale la Fondazione finanzia un progetto pilota di “Manutenzione civica dei beni comuni” in un quartiere di Roma.”* e le iniziative, anche romane, di cui alla rete > I cittadini attivi.

Non c’è nulla nell’area del Litorale anziato e del Litorale laziale; circostanza da valutare come una potenziale opportunità.